

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

19/00074328

ITA:

 SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
 E ARCHITETTONICI DEL LAZIO

49

LAZIO

PROVINCIA E COMUNE: FR ALATRI

00186 ROMA - Via Cavalletti, 2

DESCRIZIONE:

(5605239) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

LUOGO: PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE

OGGETTO: CHIESA DEGLI SCOLOPI

CATASTO: M.U. SIGLATO G

CRONOLOGIA: 1734

AUTORE: FRANCESCO BENEDETTO MARGARITI DA MANDURIA

DEST. ORIGINARIA: CHIESA

USO ATTUALE: CHIESA

PROPRIETA': ECCLESIASTICA

VINCOLI LEGGI DI TUTELA:

P.R.G. E ALTRI: Zona A. Vincolato dal P.R.G. come edificio monumentale.

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: CENTRALE TRILOBATA

COPERTURE: CUPOLA CENTRALE

VOLTE o SOLAI: CUPOLA A TUTTO SESTO

SCALE: DUE GRADONI DI ACCESSO ALLA CHIESA

TECNICHE MURARIE: MURATURA IN PIETRA CALCAREA A BLOCCHI QUADRATI

PAVIMENTI: PIASTRELLE QUADRATE IN COTTO

DECORAZIONI ESTERNE: Due fasce orizzontali, sotto i cornicioni dei marcapiani, formati da una succ.ne di colonnine in basso ril.

DECORAZIONI INTERNE: Stucchi e modanature su cornicioni, capitelli nicchie a conchiglia; affreschi nella cupola.

ARREDAMENTI: Altari nelle due cappelline laterali. Quadro del 1731 sopra l'altare maggiore

STRUTTURE SOTTERRANEE:

La chiesa è apianta centrale con cupola a tutto sesto. Una classica impostazione settecentesca fa sì, che la facciata, suddivisa orizzontalmente da un marcapiano, si presenti rigorosamente simmetrica rispetto all'asse centrale sul quale si aprono il portale coronato da timpano e il finestrone al livello superiore. La simmetria è realizzata mediante i due ordini di lesene appena affioranti dalla parete muraria e dagli elementi laterali, che sottolineano gli angoli della facciata, quasi due torri laterali per effetto del disegno creato con i blocchi di pietra e accentuato dai giochi di luce.

Gli elementi angolari sono sottolineati da quattro ordini di aperture: si tratta di finestroni rettangolari ai primi due livelli e di aperture a losanga e rettangolare con archetto a tutto sesto negli ordini superiori. La facciata è coronata da un timpano che nella fattura segue esempi illustri, quale l'Oratorio dei Filippinidel Borromini a Roma.

Sul retro del timpano il rivestimento non è stato completato e perciò rimane a vista la struttura muraria esterna della cupola. Mancano anche i campanili. L'interno è completamente intonato e ricco di decorazioni in stucco. I tre lobi che contengono gli altari hanno una profondità molto modesta e sono coperti da una mezza volta a crociera appena accennata.

ALLEG. M4

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

M.U. Scala 1:1000 Allegato in busta

FOTOGRAFIE: Del prospetto su piazza Santa Maria Maggiore
n° 1 Fotografia allegata in busta .

DISEGNI E RILIEVI:

PIANTA IN SCALA 1:100

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

INV. NEGATIVI N. 52

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

GIOVANNA CHIUINI

Giovanna Chiuini

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Nel 1772 il canonico Federico Tuzi lascia ai Padri Scolopi la casa attigua al Palazzo conti Gentili (trasformato intorno alla stessa epoca in Collegio degli Scolopi) e formato di nove stanze, perchè venga demolita per farvi una chiesa. Nel 1734 si posa la prima pietra della chiesa annessa al collegio e affacciata sulla piazza. Il disegno del progetto è di Francesco Benedetto Margheriti da Manduria, architetto dell'Ordine delle Scuole Pie. Nel 1735 viene terminata la struttura muraria della chiesa. Sull'altare maggiore viene collocato uno "Sposalizio della Vergine", opera eseguita nel 1731 da Carmine Spinetti; sull'altare sinistro un "Crocifisso" eseguito da Benedetto Mira. Dello stesso pittore sono le "Quattro Virtù" che si trovano sotto i "Quattro Evangelisti" dipinti nei pennacchi della cupola (1751-52). Nel 1756 la chiesa viene aperta al culto. La facciata non è completamente terminata e resterà priva dei due campanili laterali. Interventi successivi riguardano solo l'intonacatura dell'interno.

SISTEMA URBANO: La chiesa si affaccia sulla Piazza Santa Maria Maggiore; il retro sulla stretta via L. Ceci. Dagli altri lati ~~sì~~ è affiancata dal Palazzo degli Studi e da case medievali.

RAPPORTI AMBIENTALI: La chiesa forma un notevole complesso settecentesco con il limitrofo Palazzo degli Studi, sorto come collegio degli Scolopi negli stessi anni in cui viene costruita la chiesa. Sorgono entrambi su preesistenze medievali, delle quali non resta però traccia. La chiesa forma un interessante contrappunto con la romanica chiesa di Santa Maria Maggiore.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca): Interventi solo nell'interno , riguardanti solol'intonacatura e la ripulitura degli stucchi e cornici (lavori eseguiti recentemente) .

BIBLIOGRAFIA:

- A. SACCHETTI SASSETTI ? Storia di Alatri , Alatri 1967 (ristampa) .
 G. MAROCCO , Monumenti dello Stato Pontificio , Roma 1833-36 .
 A. SACCHETTI SASSETTI , L'insegnamento pubblico ad Alatri dal XVI al XIX secolo , Quaderni dell'Ist. di Storia e Arte del Lazio meridionale , Centro di Alatri , serie I , n° 2 , 1948 .
 S. BROCCETTI , Cronaca Alatrina , presso la Biblioteca Molella , ms. II ; 1 .

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.	X																	
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

La facciata andrebbe ripulita della vegetazione che cresce sopra i cornicioni marcapiano e sul timpano .